

parte in modo spontaneo ad una esperienza così drammatica, sacrificando i loro anni migliori, se non la vita, per cercare di dare un po' di dignità a una nazione che l'aveva persa, consigliere di informarsi, così da non ricadere negli stessi errori commessi dai nonni.

I volti sorridenti, che si intravedono nell'istantanea un po' sfocata di quell'epoca, ci vogliono ricordare che la libertà è una conquista e non un diritto acquisito, per cui bisogna cercare di diffidare da quelli che cercano di imporre regole che non fanno parte della nostra Costituzione.

I tempi attuali vedono rigurgiti di autoritarismi che ci stanno nuovamente portando verso obiettivi sconosciuti e, purtroppo, esempi li vediamo sia in Europa, sia negli Stati Uniti, in Medio Oriente e in Asia.

Cosa si può fare perché ciò non accada? La risposta, forse potrebbe trovarsi proprio nella fotografia dell'inizio dell'articolo. Guardate la felicità che sprizza dai volti

di quei giovani che stanno sfidando acclamati dalla folla assiepata ai bordi della via, non è solo la gioia per la vittoria, ma è anche per la dignità e il coraggio con cui hanno riconquistato la libertà con la speranza di usare nel futuro queste doti per mantenere la pace.

Chiudo con papa Leone XIV che denuncia quel delirio di onnipotenza che si fa sempre più imprevedibile e trascina alcuni potenti a fare discorsi di morte senza alcuna esitazione ed è necessario dire un chiaro: **"Basta con l'idolatria di se stessi e del denaro! Basta con l'esibizione della forza! Basta con la guerra! La vera forza si manifesta nel servire la vita"**.

gatonero 

UN GRAZIE DAI CENTRI D'ASCOLTO

Nei giorni 11 e 18 aprile si è svolta, presso i supermercati Mercatò di zona, la raccolta di alimenti per i Centri di Ascolto delle parrocchie La Pentecoste e Ascensione del Signore. La partecipazione è stata molto buona sia dei volontari che delle persone che hanno donato. In totale si sono raccolti circa 3500 kg di cibo che i due Centri di Ascolto, in base all'Isee e ad altri fattori di povertà, distribuiranno alle famiglie in difficoltà.

A nome delle parrocchie e delle volontarie e volontari, vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno donato.

Don Ilario e i Centri d'Ascolto.

Lectures di domenica 3 maggio

Atti 6,1-7; Salmo 32; 1Pietro 2,4-9; Giovanni 14,1-12

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 0113115422

ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790

www.ascensione-pentecoste.it

redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 0113114868

parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

505

Pentecoste

Domenica 26 aprile 2026

LA PAROLA RISUONA

Atti 2,14-41; Salmo 22;
1Pietro 2,20-25; Giovanni 10,1-10

IL BUON PASTORE



Gli animatori per me erano pastori, capaci di stare davanti quando serviva fare strada, accanto quando era il momento di camminare insieme e dietro a incoraggiare quando era il momento che imparassi a camminare da solo.

Oggi sono anche io animatore del gruppo di terza media e mi ritrovo dall'altra parte. Mi accorgo,

Una volta anch'io ero tra le pecore del gregge: seguivo la voce e i consigli dei miei giovani pastori, che hanno saputo accogliermi e sostenermi. Sapevano indicarmi un sentiero quando non capivo dove andare e una casa quando c'era il temporale.

però, che non ho smesso di essere nel gregge e infatti continuo ad avere bisogno di una guida, di qualcuno che mi ricordi la direzione quando mi perdo e la grande

famiglia della Gioc serve proprio a questo. Eppure allo stesso tempo, ci sono i miei ragazzi più piccoli che mi vedono come se fossi nato già grande e saggio ed invece anche io ero come loro.

Forse è proprio così che cresce un gregge: camminando e pascolando insieme e restando unito quando si ha paura dei lupi.

E così si impara man mano a diventare anche un po' pastori per gli altri e, soprattutto, pastori di sé stessi.

*Alessandro,
animatore del gruppo
di terza media della Pentecoste*

CI SPOSIAMO



Ci sposiamo. Cosa fare?

“Io accolgo te e prometto di esserti fedele...” Quante volte abbiamo sentito queste parole in occasione del matrimonio di nostri amici e parenti.

Come coppie, più o meno giovani, magari si sta pensando di diventare protagonisti di questa cerimonia in chiesa, di scambiarsi una promessa che ci accompagni per tutti giorni della vita.

Il matrimonio non è solo un'emozione o un giorno di festa particolare, ma è un progetto che coinvolge tutta la storia personale, rivolto al futuro con la consapevolezza di dover immettere in questo progetto tutte le nostre energie, i nostri sogni, le nostre speranze.

Al di là degli aspetti organizzativi (il vestito, gli inviti, i fiori, il viaggio di nozze...) è importante riflettere sui motivi fondanti della scelta che si sta per fare. Per questo si invitano le coppie che pensano di sposarsi a partecipare all'incontro di preparazione al matrimonio che si terrà nella nostra parrocchia de La Pentecoste nei mesi di Maggio-Giugno 2026.

Per le iscrizioni occorre presentarsi in ufficio parrocchiale martedì 5 maggio oppure martedì 12 maggio tra le ore 18,00 e

le 19,00, dove sarete accolti da una coppia, per una conoscenza preliminare e per dare tutti i chiarimenti necessari. Vi aspettiamo.

*Il gruppo
Preparazione al Matrimonio*

VILLA ROSSI, SI RICOMINCIA!

Già, si ricomincia a organizzare i campi dei ragazzi a Villa Rossi, ma perché pos-

sano andare in una casa accogliente bisogna pulirla dopo

la chiusura invernale.

Domenica 10 maggio andremo su per fare le pulizie di tutta la casa, chi può venire a dare una mano sarà il benvenuto. Più saremo, più in fretta finiremo e meno fatica faremo!

La casa è un bene prezioso (non solo in

termini economici) delle nostre comunità, ma bisogna impegnarsi per mantenerla al meglio affinché i nostri ragazzi possano usufruirne appieno.

Vi aspettiamo numerosi!!!

25 APRILE 1945



Questa immagine è dedicata a tutti quei giovani che, non per colpa loro, non sanno cos'è successo il 25 aprile del 1945, vale a dire: IL GIORNO DELLA LIBERAZIONE. Sabato si celebrano gli ottantuno anni di quell'evento che, come titolò il quotidiano politico fondato a Roma il 5 aprile 1923 da Giuseppe Donati, organo del Partito Popolare Italiano (1924-1925) e della Democrazia Cristiana (1944-1994).

Il giornale naturalmente mise in evidenza l'avvenimento, ma nello stesso tempo, diede a un popolo ridotto in miseria la speranza per una ripresa che in pochi cre-

devano possibile, non lasciando che la gioia per la conquista della libertà, dopo il ventennio del regime nazifascista, fosse limitata solo ai festeggiamenti.

Infinite parole sono state usate per celebrare la Resistenza prima e la Liberazione poi, per cui non ne aggiungerò altre, ma a tutti quei giovani che non conoscono o conoscono poco l'epopea dei ragazzi dell'epoca che presero

PRIMO MAGGIO DELLA GIOC

Come sapete per il Movimento sono giorni molto pieni: ci stiamo preparando alla giornata del Primo Maggio 2026. Quest'anno abbiamo deciso di parlare e approfondire il tema del lavoro sostenibile, in particolare, ci siamo interrogati su quanto sia effettivamente possibile, nei nostri luoghi di lavoro e di studio, sostenere e fare scelte etiche che siano coerenti con i valori in cui ci riconosciamo.

Proveremo a rispondere alla domanda "Lavoro sostenibile, futuro possibile?", indagando non solo le varie declinazioni di sostenibilità come quella umana, economica ed etica, ma cercando di metterle in relazione e in dialogo con le nostre vite da studenti, lavoratori e studenti-lavoratori.

Affronteremo il nostro consueto momento formativo il 30 aprile alle ore 18,00 nel centro di protagonismo giovanile Cartiera, in via Fossano 8, con l'aiuto del gesuita e mediatore Guido Bertagna.

Seguirà momento di cena e festa a cui siete tutti e tutte invitati. È necessario prenotarsi a questo link sia per la cena, sia per la formazione: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeJdvmoI7Q_dEConZcr2IqMGVz6CZMWYDepKo3dsLQ9N4ueQ/viewform

Il ritrovo per il corteo del giorno seguente sarà alle ore 9,00 in piazza Vittorio Veneto.

Al termine della manifestazione, ci sarà la messa del Primo Maggio nella chiesa di San Filippo Neri in via Maria Vittoria 5 alle ore 11,30 presieduta da mons. Alessandro Giraudo.

LAVORO SOSTENIBILE

FUTURO POSSIBILE?

GIOVEDÌ 30 APRILE
CARTIERA
VIA FOSSANO 8

ORE 18.00
FORMAZIONE CON GUIDO BERTAGNA, GESUITA E MEDIATORE

ORE 20.00
HAMBURGER, BIRRA E MUSICA

VENERDÌ 1 MAGGIO
ORE 9.00
RITROVO CORTEO

ORE 11.30
SANTA MESSA PRESIEDUTA DA S.ER. MONS. GIRAUDO PRESSO LA CHIESA DI SAN FILIPPO NERI IN VIA MARIA VITTORIA 5

ORE 13.00
PRANZO INSIEME

con il supporto di
Città di Torino
Città di Susa
GIOC

INCONTRO E PREGHIERA PER IL LAVORO

Incontro e preghiera per il mondo del lavoro

"Cercate il Regno di Dio e la giustizia"

28 aprile 2026 h. 18.00

Cooperativa Speranza
via Sestriere 9,
10060 Candiolo

Per iscriversi:
<https://www.diocesitorino.it/socialelavoro/momento-di-preghiera-per-il-mondo-del-lavoro/>

A seguire, un buffet offerto da Coldiretti

“Lavorando noi diventiamo più persona, la nostra umanità fiorisce. [...] La Dottrina sociale della Chiesa ha sempre visto il lavoro umano come partecipazione alla creazione che continua ogni giorno, anche grazie alle mani, alla mente e al cuore dei lavoratori. Dilexi Te, IHS”

In collaborazione con:
COLDIRETTI TORINO
Cooperativa Agricola Speranza

MARTEDÌ 28 APRILE ALLE ORE 18.00, presso la Cooperativa Speranza di Candiolo, si terrà un momento diocesano di preghiera per il mondo del lavoro, dal titolo "Cercate il Regno di Dio e la giustizia", in vista della festività del Primo Maggio e di san Giuseppe Lavoratore.

Da molti anni la Diocesi di Torino, tramite la Pastorale Sociale e del Lavoro, organizza incontri di conoscenza e preghiera nei luoghi di lavoro.

In questa occasione è stata scelta una realtà agricola per sottolineare come il settore rappresenti un motore di sviluppo economico, sociale e ambientale per il nostro territorio.

La preghiera sarà guidata dal cardinale Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa.

L'incontro è aperto a tutte le realtà produttive del territorio e alle istituzioni pubbliche.

Vi invito a partecipare a questo momento significativo, coinvolgendo anche le vostre comunità a essere presenti, per celebrare il lavoro come elemento fondamentale nello sviluppo della persona, della società e, allo stesso tempo, della fede cristiana.

Alessandro Svaluto Ferro
Direttore Area Carità e Azione Sociale
Referente Pastorale Sociale e del Lavoro